

ALPINISMO GRUPPO CASTELLO-PROVENZALE PUNTA FIGARI – VIA TESCHIO STANCO



In rosso l'itinerario di salita. In giallo la sosta di calata per raggiungere la Forcella Provenzale. In blu la sosta a spit alla base del camino est

SCHEDA TECNICA

primi salitori: Sergio Savio in solitaria; ottobre 1980

quota partenza (m.):

quota vetta (m.):

dislivello complessivo (m.):

tempo di salita:

difficoltà: TD+; VII+ secondo la guida di Giovanni Massari

ED; VIII- secondo la guida "Monti di Italia" del CAI

esposizione: NORD-EST

località partenza: Chiappera

punti appoggio: La Tavernetta di Diego, Saretto

periodi dell'anno consigliati: dalla tarda primavera ad inizio autunno

materiale: serie di friend fino al numero 1, meglio se doppia; una serie di nut; eventualmente prevedere exentrics dal 4 al 7 e tricam 0.5-2.5; noi non abbiamo utilizzato martello o chiodi.

vedi anche:

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Risalire la Valle Maira fino a Chiappera, frazione di Acceglio. Al bivio per il campeggio Campo Base mantenere la destra e proseguire sulla carrozzabile (prima asfaltata poi sterrata) che porta alle Grange Collet. Posteggiare l'auto in uno spiazzo sulla destra e imboccare il sentiero che, costeggiando il versante est del gruppo Castello-Provenzale, conduce al colle del Greguri. Poco sotto al colle avvicinarsi alla parete e attaccare la via del Camino Est, circa 20-25 metri a sinistra dello Spigolo Maria Grazia. Circa 1 ora dall'auto.

In alternativa raggiungere le Grange Collet con l'automobile e da qui il colle Greguri a piedi. Dal colle scendere fino allo Spigolo Maria Grazia e quindi all'attacco. 40 minuti dall'auto.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

DESCRIZIONE

Attaccare la Via del Camino Est (Gervasutti e Bonacossa con il Re del Belgio,1936).

Salita:

L1: ascendere verso sinistra cercando il percorso più logico. Non raggiungere la sosta a spit alla base del camino vero e proprio ma per cenge andare alla base dello sperone rossastro dove si sosta. Sosta da attrezzare; 45 metri

L2: salire l'evidente sperone che fa da sponda destra orografica al Camino Est. Quando questo strapiomba spostarsi di poco a destra e sostare su di un piccolo terrazzino (2 chiodi poco sicuri, meglio allestire la sosta su blocchetti). V-; 30 metri

L3: salire per le evidenti fessure strapiombanti e parallele che partono dalla sosta. Proseguire per un muro verticale e poi traversare di alcuni metri a sinistra per scalare la grande fessura rossastra. Al termine di questa continuare fino ad uscire sul filo di cresta con difficoltà via via minori. Sosta a spit in comune con la via moderna Strafigari. V poi VII+ o VIII- e infine di nuovo V. 40 metri

L4: pochi e facili metri sul filo di cresta conducono alla punta Figari dove si trova il cordone di calata.

Discesa: dalla punta Figari raggiungere con una calata da 25 metri la Forcella Provenzale. Da qui è possibile proseguire con una via sulla Sud della Torre o sullo spigolo Castiglioni ed arrivare in vetta alla Torre Provenzale.

Oppure calarsi fino alla base del Camino Est (soste a spit e catene) con 2 doppie da 25 (minor rischio di incastro). Da qui una calata da 60 metri consente di raggiungere gli zaini

Commenti personali: via breve ma molto impegnativa. Da ripetere dopo periodi con poche piogge e in giornate secche per non trovare umidità nella fessura del terzo tiro. Per gli amanti della scalata assolutamente clean. Impressionante vedere con i propri occhi ciò che Savio ha realizzato in solitaria.



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.